

## «Ci danno responsabilità senza risorse: non va»

**ADORNO:** bisogna contrastare la logica semplicistica dei tagli orizzontali perché incidono su chi è stato virtuoso. Vadano a guardare le singole realtà, determinino i livelli di efficienza delle varie scuole e si decidano i tagli più opportuni caso per caso.

**VIVIAN:** lei chiede di misurare l'efficienza e sono con lei, perché è qui che si gioca tutto. Bisogna creare meritocrazia e concorrenza.

**ADORNO:** si tratta di misurare la qualità dell'insegnamento, altro è il rapporto docenti-alunni. C'è un ottimo libro bianco fatto dal precedente governo, c'è una necessità di una riforma della scuola ed è da quei dati che bisogna partire per vedere dove si può tagliare di più e dove meno. Due sono i punti chiave: sono state trasferite alle scuole competenze senza trasferire risorse, e hanno trasferito

molte responsabilità senza trasferire poteri. È un meccanismo che non funziona più.

**Siete tutti d'accordo su questo?**  
Sì.

**ZORDAN:** è stato il fallimento dell'autonomia scolastica.

**ZIGLIOTTO:** È un discorso di governance: riconosciamo o no che le scuole hanno capacità di intelligenza? E allora si riconoscano a dirigente scolastico e al consiglio di istituto autonomia e risorse, si misurino periodicamente i risultati di dirigenti e docenti per fare in modo da premiare chi merita e penalizzare chi non lo merita. Ne trarrà beneficio un intero sistema. Facciamo un faro degli esempi positivi.

**ADORNO:** nel piano programmatico è stato evidenziato che ci sono più di 700 scuole al di sotto di 300 studenti e c'è una norma di sinistra, la Bassanini, che dice



**Bisogna contrastare la logica dei tagli orizzontali: incidono sui virtuosi**

**EDOARDO ADORNO**  
PRESIDE LICEO "QUADRI"

che non si può esistere al di sotto di 300 studenti. Non bisognerebbe fare nessuna discussione. Bisognerebbe intervenire lasciando studenti e insegnanti dove stanno ma tagliando dirigenti e Dsga (direttori servizi generali e amministrativi, ndr).

**ZEN:** con un emendamento alla Finanziaria 10 anni fa abbiamo assistito alla statalizzazione del personale Ata togliendo ogni possibilità di raccordo con gli enti locali. Sono stato in Germania e ci sono scuole con due bidelli e una persona in portineria e una in segreteria e le scuole funzionano. Poi si coinvolgono gli insegnanti in senso positivo e allora si che gli stipendi sono adeguati.

**VIVIAN:** insieme si può intervenire, ma iniziamo! Contrastiamo l'idea dei tagli orizzontali e premiamo le eccellenze che già ci sono. E mi fa piacere che ciascuno di coloro che sono a questo tavolo sia pronto scommettere sulla qualità. Confrontiamoci con gli altri paesi, ma abbiamo le nostre peculiarità anche se ci sono buoni spunti dalla scuola finlandese, tedesca a o inglese, non scopiaziamo.

**Anche perché in Inghilterra si è andati verso la privatizzazione... La scuola pubblica è un valore.**  
Siamo d'accordo, e la scuola pubblica va difesa.

**ZEN:** ci basterebbe fare come in Trentino e avere un minimo di autonomia.

**ZORDAN:** per tre anni ha assunto insegnanti di educazione fisica alle elementari per fare

educazione motoria. In Veneto non si può.

**Si parla di un milione 300 mila addetti nella scuola con gli stipendi che mangiano il 96% delle risorse. Si possono spendere meglio questi soldi?**

**CUPANI:** ma non si deve tagliare come prevede il piano programmatico in maniera generalizzata perché così non si costruisce il futuro. Si deve partire dal federalismo scolastico: potenziare l'autonomia finanziaria delle singole scuole e di gestione delle risorse umane. Come sindacati veneti abbiamo sostenuto il nostro modello e chiesto un cambiamento di rotta nazionale.

**ZORDAN:** lo scorso anno tutti i sindacati della scuola del Veneto hanno inviato un documento ai sindacati nazionali chiedendo che la Regione con indice di disoccupazione più elevato non si "mangi" più organico di docenti. Tra un anno l'organico sarà gestito dalla Regione in attuazione del titolo quinto della Costituzione spero che la divisione di risorse a livello nazionale sia fatta in base al numero di alunni!

**ADORNO:** Le singole scuole e i genitori dovrebbero poter decidere cosa è meglio anche nel tempo scuola, anche questa è autonomia. Perché imporre una scelta dal ministero?

**MARTINI:** dovrebbe valere anche per tutte le altre risorse come la gestione le spese di segreteria. Sono convinta che ci sarebbero più economie. Lasciamo che i dirigenti facciano i dirigenti.